

Repertorio n. 4833

Raccolta n. 3787

DEPOSITO DI DOCUMENTAZIONE PATRIMONIALE
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017 N. 117
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciannove** del mese di **ottobre**.

(19/10/2022)

In **Bologna**, alla Piazza De' Calderini civico numero 1, presso il mio Ufficio secondario, ove richiesto.

Innanzitutto a me, Dottor **Luca GUGLIELMINO, Notaio in Pianoro (BO)**, con studio ivi alla Via Andrea Costa civico numero 55/2, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna,

E' PRESENTE

- **TRENTO Elisa**, nata a Sandrigo (VI) il 2 maggio 1981, domiciliata per la carica in Bologna (BO), alla Via Camillo Casarini civico numero 19, Codice Fiscale TRN LSE 81E42 H829J, la quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella sua veste e qualità di Presidente e legale rappresentante, e come tale in nome, per conto e nell'interesse, della Associazione Culturale riconosciuta denominata:

ASSOCIAZIONE CULTURALE SHAPE APS, avente sede in Bologna (BO), alla Via Camillo Casarini civico numero 19, Codice Fiscale 91221300378, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna con numero BO-519415, a quanto *infra* autorizzata in forza di legge e del vigente Statuto associativo.

Comparsa della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Premesso che:

- con scrittura privata in data 25 aprile 2002 è stata costituita l'Associazione Culturale sopra indicata;
- lo Statuto della suddetta Associazione Culturale è stato modificato una prima volta giusta deliberazione dell'assemblea straordinaria di cui al verbale del Notaio Chiara MORUZZI di Bologna in data 4 luglio 2014, Repertorio numero 1.721, Raccolta numero 1.234, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 - il 10 luglio 2014 al numero 10928/1T;

- giusta Determinazione numero 10881 assunta in data 6 agosto 2014 dal Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, è stata disposta l'iscrizione della detta Associazione Culturale nel Registro Regionale delle Persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e della Legge Regionale 13 novembre 2001 n. 37 (iscrizione eseguita al numero 925), con conseguente conferimento alla stessa del riconoscimento della personalità giuridica di



Studi Associati
Notaio Guglielmino
Notaio Lepre

Registrato a Bologna

Uff. Agenzia Entrate

il 21 ottobre 2022

al n. 51181 / 1T

Euro Esente

diritto privato;

- in data 29 ottobre 2020, giusta deliberazione dell'assemblea straordinaria di cui al verbale del sottoscritto Notaio Repertorio numero 3.412, Raccolta numero 2.573, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna - il 6 novembre 2020 al numero 45750/1T, la suddetta Associazione Culturale ha adottato alcune modifiche dello Statuto al fine di rendere lo stesso conforme a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in vista dell'iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) reso operativo in data 24 novembre 2021.

Tutto ciò premesso

e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, la comparente Signora TRENTO Elisa, nella indicata sua veste e qualità, al fine di procedere alla iscrizione presso il suddetto Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) della Associazione Culturale in oggetto, richiede a me Notaio di depositare ai miei atti:

-- estratto autentico del vigente Statuto della Associazione, che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

-- la relazione di stima sul patrimonio dell'Associazione, redatta, come richiesto dall'art. 22 del citato D. Lgs. 117/2017, in data 16 settembre 2022 dalla Dott.ssa Maria Angela CONTI, nata a Bologna (BO) il 3 agosto 1958, Codice Fiscale CNT MNG 58M43 A944Y, domiciliata presso il proprio Studio in Bologna (BO), alla Via Guglielmo Marconi civico numero 22, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione di Bologna al numero 736/A e iscritta al numero 15709 del Registro Revisori contabili giusta Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 31 *bis* del 21 aprile 1995; relazione di stima asseverata con giuramento reso innanzi a me Notaio in data 12 ottobre 2022 di cui al Verbale a rogito del sottoscritto in pari data, Repertorio numero 4.816, che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;

-- copia della "Attestazione di sussistenza del credito" rilasciata dall'istituto con il quale l'Associazione intrattiene rapporti bancari, che si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**.

La comparente, nella indicata veste e qualità, dà atto che, in base alla suddetta relazione di stima, redatta con riferimento alla data del 30 (trenta) giugno 2022 (duemilaventidue), e alla suddetta attestazione bancaria, il patrimonio della ASSOCIAZIONE CULTURALE SHAPE APS, che assumerà la denominazione di "ASSOCIAZIONE CULTURALE SHAPE APS ETS" a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il RUNTS, non è inferiore a complessivi Euro 15.000,00 (quindicimila

virgola zero zero).

Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico della costituita ASSOCIAZIONE CULTURALE SHAPE APS, la quale, come rappresentata, dichiara di aver ricevuto da me Notaio il preventivo di massima relativo al presente atto (nelle forme e nei termini di cui all'articolo 9, comma 4, Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 e successive modifiche e/o integrazioni).

Ai sensi dell'art. 82, terzo comma, del D. Lgs. 117/2017, il presente atto è **esente da imposta di registro**, trattandosi di atto conseguente a modifica statutaria finalizzata all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003 numero 196 e del Regolamento Generale sulla Protezione Dati (G.D.P.R. - Regolamento UR n. 2016/679), la costituita consente il trattamento dei suoi dati personali solo per fini connessi al presente atto e dichiara di essere stata informata sull'utilizzo degli stessi.

La comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di avere esatta conoscenza del relativo contenuto per averne preso visione in precedenza.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, è stato da me Notaio letto alla comparente che lo approva.

Atto sottoscritto alle ore nove e minuti trenta.

Occupi pagine tre fin qui di un foglio.

Firmati: Elisa TRENTO - Luca GUGLIELMINO-Notaio (segue sigillo)

ALLEGATO "A" A MIO REP. N. 4833 RACC. N. 3787

Allegato "A" a mio Repertorio numero 3412 Raccolta numero 2573

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"SHAPE APS"

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

Art. 1

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni,

"SHAPE APS"

(denominata Associazione nel presente testo) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Dè Pepoli n. 8/B. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

FINALITA', OBIETTIVI E ATTIVITA'

Art. 2

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS (co. 1 lettera i).

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e integrazioni.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo.





Art.3

L'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al precedente art. 2 per mezzo delle suddette attività:

- 1) Promozione e valorizzazione e sviluppo delle arti musicali, visive, audiovisive, performative e figurative;
- 2) Organizzazione di eventi e iniziative culturali e ricreative.

Art. 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente (art. 36 CTS).

ASSOCIATI

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio chiunque approvi le finalità dell'Associazione e si riconosca nel presente Statuto indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 6

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti soci abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Art. 7

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

I soci hanno diritto a:

- frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
- discutere e approvare i rendiconti;
- eleggere e, se maggiori d'età, essere eletti componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale e durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione stessa;
- approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i soci maggiorenni che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale alla data di svolgimento dell'Assemblea. Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Art. 8

Il socio è tenuto a:

- ☐ rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
- ☐ versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- ☐ mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligo del socio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
- ☐ rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
- ☐ osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.



Art. 9

La qualifica di socio si perde per:

- ☐ decesso della persona fisica o estinzione della persona giuridica/ente;
- ☐ mancato pagamento della quota sociale nei termini previsti;
- ☐ dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- ☐ esclusione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale o dal diverso termine stabilito per la corresponsione, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul Libro dei Soci.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio e di deliberarne l'esclusione, per i seguenti motivi:

- ☐ inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- ☐ denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- ☐ attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- ☐ provocare gravi disordini durante le assemblee;
- ☐ appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- ☐ arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
- ☐ arrecare danni morali o materiali ad altro socio ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottate condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Art. 11

Il provvedimento di esclusione dovrà essere reso noto al socio con comunicazione scritta.

Contro il provvedimento è ammesso, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso al Presidente che lo porta all'attenzione della prima Assemblea utile che decide nel merito.

Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.

I Soci receduti, decaduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

RISORSE ECONOMICHE - FONDO COMUNE - BILANCIO

Art. 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono rappresentate da:

- ☐ quote annuali di adesione e tesseramento dei soci;
- ☐ proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- ☐ da erogazioni e contributi di Enti pubblici e privati;
- ☐ da erogazioni liberali di associati e di terzi;
- ☐ dalle cessioni di beni e dalle prestazioni di servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 6 del CTS;
- ☐ da qualsiasi altra entrata diversa e non sopra specificata, compatibile con le finalità sociali degli Enti del Terzo Settore.

Art. 14

L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un bilancio all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo, redatto ai sensi dell'art. 13 CTS.

Una proroga, che non vada oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 CTS, o nel caso in cui la redazione dello stesso sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

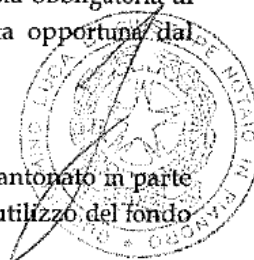
Art. 15

Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, potrà essere accantonato in parte ad un fondo di riserva, il rimanente sarà utilizzato per le finalità istituzionali. L'utilizzo del fondo è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

È fatto divieto di ripartire anche in modo indiretto o differito proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati.

ORGANI SOCIALI

Art. 16





Sono organi sociali:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di controllo.

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni, modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ASSEMBLEA

Art. 17

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti i soci che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota alla data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto da esporsi in bacheca e/o comunicazione inviata a mezzo posta elettronica da inviarsi almeno 20 (venti) giorni prima, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno.

Art. 18

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro 20 (venti) giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Art. 19

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 20 e 31.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, non più di due soci.

Art. 20

Per deliberare le modifiche da apportare allo Statuto è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione, è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto. Per deliberare riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione valgono le norme di cui all'art. 31.



Art. 21

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il Presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei soci presenti.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo diversa decisione deliberata dall'Assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Art. 22

L'Assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al secondo comma dell'art. 17 ha, in particolare, i seguenti compiti:

- approva le linee generali del programma di attività e di indirizzo attinenti alla gestione sociale;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali, nonché il bilancio sociale (ove la relativa redazione sia obbligatoria o ritenuta opportuna);
- delibera sulla previsione e programmazione economica annuale;
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- elegge e revoca i componenti degli organismi di controllo;
- nomina e revoca l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approva i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, in fase di ricorso, sulle ammissioni e sulle esclusioni dei soci;
- delibera sulle modifiche al presente statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.



CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del Codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza) e dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di soci compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 9 (nove) . La determinazione del numero dei Consiglieri spetta all'Assemblea dei Soci.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'articolo 28 dello statuto.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

- Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare sulle richieste di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove adesioni nel caso in cui, con apposita delibera, siano stati delegati uno o più consiglieri;
- determinare la quota associativa annuale e stabilire i termini entro cui deve essere versata;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci, di cui all'art.10;
- predisporre eventuali Regolamenti da approvare in Assemblea;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando vertono su comportamenti personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Art. 28

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade. In tal caso, il Presidente uscente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - SEGRETARIO

Art. 29

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro dieci giorni.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Il Segretario coordina l'attività dell'associazione e assume le necessarie iniziative per la sua continuità; è responsabile della gestione amministrativa dell'associazione e cura la gestione della cassa dell'associazione, ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche e controlla la tenuta dei libri contabili.

Il Segretario redige i verbali del Consiglio Direttivo e ne cura la trascrizione sul libro Verbali del Consiglio Direttivo.

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 30

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è eletto al ricorrere dei requisiti previsti dal Codice del Terzo settore.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Nei casi previsti dal Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti e:

- esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture sono conformi alle norme che lo disciplinano;
- esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione;
- verifica sulla corrispondenza delle operazioni contabili ai deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.

L'Organo di controllo, quando eletto in composizione collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. Elegge nel suo seno il Presidente.

Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono riconfermabili. Essi possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea.

I membri dell'Organo di Controllo devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla elezione quelle previste all'articolo 2399 del c.c.; il componente dell'Organo di Controllo o, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 c.c..

Fermo restando il controllo contabile, all'Organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nei casi in cui essa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 31

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS, la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti dei soci aventi diritto.

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che:



- le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore;
- le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Art. 33

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice civile e delle leggi vigenti.

Firmato: Luca GUGLIELMINO-Notaio- segue impronta del sigillo

ESTRATTO AUTENTICO DI ATTO A RACCOLTA

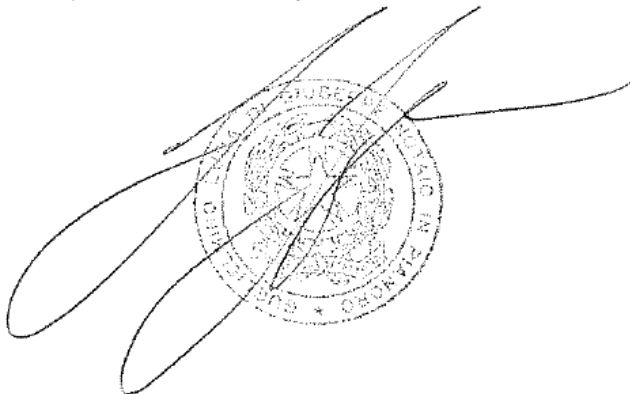
(artt. 1, primo comma, e 67 legge notarile)

Certifico io sottoscritto Dottor Luca GUGLIELMINO, notaio in Pianoro, con studio quivi alla via Andrea Costa n. 55/2, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, che la presente copia fotostatica, costituita da sette fogli impressi su tredici facciate, compresa la presente, costituisce estratto conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, già allegato sotto la lettera "A" a mio precedente atto in data 29 ottobre 2020, Repertorio numero 3412.

Non soggetto a iscrizione al Repertorio, né a registrazione (art. 1, Legge 11 maggio 1971, n. 390).

Si rilascia per gli usi di legge.

Pianoro (BO), via Andra Costa n. 55/2, li 19 (diciannove) ottobre 2022 (duemilaventidue).



ALLEGATO "B" AMIO REP. N. 4833 2300 3784

Repertorio n. 4816

===== Verbale di asseverazione di relazione di stima =====
===== (Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666) =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di ottobre.
===== (12/10/2022) =====

In Bologna, alla Piazza De' Calderini civico numero 1,
presso il mio Ufficio secondario, ove richiesto. =====

Innanzi a me, Dottor Luca GUGLIELMINO, Notaio in Pianoro
(BO), con studio ivi alla Via Andrea Costa civico numero
55/2, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna,

===== E' PRESENTE =====

- la Dott.ssa CONTI Maria-Angela, nata a Bologna (BO) il 3
agosto 1958, Codice Fiscale CNT MNG 58M43 A944Y, domiciliata
presso il proprio Studio in Bologna (BO), alla Via Guglielmo
Marconi civico numero 28, iscritta all'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione di
Bologna al numero 736/A e iscritta al numero 15709 del
Registro Revisori contabili giusta Decreto Ministeriale del
12 aprile 1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana numero 31 bis del 21 aprile 1995. =====

Io Notaio sono certo dell'identità personale della
comparente, la quale mi presenta la relazione di stima, che
si allega al presente Verbale sotto la lettera "A", avente
ad oggetto il patrimonio della associazione denominata
"Associazione Culturale SHAPE APS", avente sede in Bologna
(BO), alla Via Camillo Casarini civico numero 19, Codice
Fiscale 91221300378, iscritta al Repertorio Economico
Amministrativo presso la Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Bologna con numero BO-519415, ==
associazione riconosciuta giusta Determinazione numero 10881
del 6 agosto 2014 emessa in pari data dal Direttore -
Direzione Generale centrale Affari Istituzionali e
Legislativi della Giunta Regionale della Regione Emilia
Romagna, iscritta nel Registro Regionale delle Persone
giuridiche dell'Emilia Romagna al numero 925, =====
chiedendo di asseverare detta relazione di stima con
giuramento. =====

Aderendo alla richiesta, io Notaio ammonisco ai sensi di
legge la Dott.ssa CONTI Maria-Angela, la quale presta il
giuramento di rito ripetendo la formula: =====

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni
affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità". =====

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003 numero
196 e del Regolamento Generale sulla Protezione Dati
(G.D.P.R. - Regolamento UR n. 2016/679), la comparente
consente il trattamento dei suoi dati personali solo per
fini connessi al presente atto e dichiara di essere stata
informata sull'utilizzo degli stessi. =====

*Si precisa che la prima in oggetto è finalizzata
agli adempimenti relativi all'iscrizione nel R.U.N.T.
D. ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs n. 117/2017.*

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto
in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio,
del quale ho dato lettura, unitamente a quanto allegato,
alla comparsa che lo approva. =====

Atto sottoscritto alle ore dodici e minuti quindici. =====
occupa due pagine fin qui di un foglio. =====

Marco Deppa



ALLEGATO *A* AMIO REP. N. 4815

SHAPE A.P.S.

Relazione sul Patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 22, co. 4 C.T.S.

SHAPE A.P.S.

Sede Legale in Bologna – via C. Casarini, 19

C.F. 91221300378 – P.I. 02861071203

Iscritta al REA di BO al n. 519415

RELAZIONE SUL PATRIMONIO DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 22, co. 4, D. Lgs. 117/2017

Revisore: Dott.ssa Maria Angela CONTI

Iscritta all'ODCEC di Bologna al n. 736/A

Iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF al n. 15709



Giuseppe Conti

**SHAPE A.P.S.***Relazione sul Patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 22, co. 4 C.T.S.*

Indice

1. PREMESSA.....	2
2. SHAPE A.P.S.: ATTIVITA' ASSOCIATIVA E ORGANIZZAZIONE INTERNA.....	4
3. VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE.....	5
3.1 – Valutazione delle poste contabili attive.....	5
3.1.1 – Valutazione dei crediti	6
3.1.2 – Valutazione delle disponibilità liquide	11
3.2 – Valutazione delle poste contabili passive.....	13
3.2.1 – Valutazione del Trattamento di Fine Rapporto	13
3.2.2 – Valutazione dei Debiti	14
3.3 – Determinazione del Patrimonio Netto dell'Ente.....	18
4. CONCLUSIONI	19

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Maria Angela Conti – C.F. CNT MNG 58M43 A944Y – con studio in Bologna, via Guglielmo Marconi n. 22, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 736/A, nonché al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 15709 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995 pubblicato in G.U. n. 31 *bis* del 21.04.1995, è stata incaricata dall'Associazione Culturale "SHAPE A.P.S." in persona del Legale Rappresentante *pro tempore* di redigere una relazione sul Patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 22, co. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), necessaria ai fini del perfezionamento del procedimento di traslazione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Attesa la composizione quali-quantitativa del compendio patrimoniale di pertinenza di "SHAPE A.P.S." – nel prosieguo del presente elaborato appellata, più semplicemente, anche come "Associazione" od "Ente" –, conformemente al citato disposto normativo, la presente relazione mira alla determinazione di un valore razionale, coerente e prudenzialmente stimato da attribuire al Patrimonio dell'A.P.S., attraverso una preventiva analitica descrizione delle poste contabili di cui lo stesso si compone.

Giova preliminarmente precisare che le valutazioni che saranno di seguito illustrate si fondano sulla documentazione contabile e fiscale fornita dall'Associazione, rispetto a cui lo scrivente perito ritiene di poter fare affidamento in ordine a veridicità, accuratezza e completezza. In particolare, si sono analizzate le

risultanze contabili esposte nel Bilancio d'Esercizio 2021 e nella situazione aggiornata alla (più recente) data del 30.06.2022, oltre a quelle indicate nelle ultime Dichiarazioni Tributarie trasmesse dall'Ente (Dichiarazione IVA 2022, Modello SC 2021, Modello IRAP 2021)¹. Del tutto conformemente a quanto richiesto dall'Ufficio Regionale del R.U.N.T.S., la presente relazione descriverà quindi la composizione qualitativa del Patrimonio dell'Ente alla data del 30.06.2022, momento verosimilmente non anteriore di oltre 120 giorni a quello in cui l'Associazione sarà iscritta al Registro e, comunque, data pacificamente ricompresa nei 120 giorni anteriori a quella (24.08 u.s.) in cui SHAPE A.P.S. ha ricevuto da parte dell'Ufficio la richiesta di documentazione integrativa ai sensi dell'art. 31, co. 4 D.M. 106/2020.

Tanto indicato, a chi scrive appare quindi opportuno precisare che le conclusioni esposte nel presente elaborato sono state sviluppate sul complesso delle valutazioni meglio specificate in seguito, e pertanto nessuna parte del presente documento potrà né essere utilizzata disgiuntamente rispetto alla perizia nella sua interezza, né – tantomeno – essere assunta per una finalità diversa da quella indicata; le considerazioni illustrate *infra* afferiscono necessariamente al momento temporale in cui le medesime sono state assunte, con la logica conseguenza che la stima del complesso aziendale condotta – *rectius* – la valutazione del patrimonio dell'Ente – non può in ogni modo essere assunta ai fini della valutazione del compendio patrimoniale in momenti temporalmente distanti alla data di riferimento del presente elaborato.

Merita infine precisare che lo scopo del presente elaborato esula dal concetto di valutazione del capitale economico dell'Ente – che viene viceversa assunto in dottrina nelle generalità dei casi di stima del compendio aziendale – dovendo il perito limitarsi, seguendo pedissequamente la lettera dell'art. 22, co. 4 D. Lgs. 117/2017, alla valutazione dei soli elementi patrimoniali e non anche alla stima, in una visione prospettica, delle potenzialità reddituali dell'Ente; ne consegue, pertanto, che, se non altro per amore di sintesi, la scrivente eviterà di illustrare nel prosieguo del presente elaborato le precipue caratteristiche dei vari metodi accreditati in dottrina ai fini della stima del capitale economico, chiarendo fin da subito che nel caso di specie, non si può certamente derogare dall'assunzione del cd. "metodo patrimoniale semplice" che, del tutto coerentemente con la finalità ultima della presente relazione, mira alla riespressione a valori correnti dei soli elementi patrimoniali dell'Ente, facendone derivare il complessivo valore del compendio dal mero raffronto – inteso come sommatoria algebrica – tra quelli aventi natura attiva (*assets*, crediti, disponibilità liquide) e quelli aventi natura passiva (debiti e passività, anche solo potenziali o presunte).

¹ Si precisa, per quanto occorrer possa, che alla data di riferimento del presente elaborato peritale l'Associazione non ha ancora provveduto a trasmettere telematicamente i Dichiarativi Fiscali funzionali alla determinazione dell'imposta IRES e IRAP 2021, non essendo d'altronde ancora spirato il relativo termine di presentazione. Ad ogni modo, come verrà meglio illustrato anche in seguito, le dichiarazioni tributarie sono già state predisposte e, entrambe, evidenziano una posizione a credito dell'Ente, attesa la presenza di un reddito fiscale negativo di periodo.



2. SHAPE A.P.S.: ATTIVITA' ASSOCIATIVA E ORGANIZZAZIONE INTERNA

Al fine di rendere ancora più chiara la finalità del presente elaborato – se non altro per chiarirne la necessità –, la scrivente ritiene opportuno descrivere, ancorché del tutto sinteticamente, le principali caratteristiche – associative, fiscali e organizzative – dell'Ente valutato.

SHAPE A.P.S., originariamente Associazione Culturale non riconosciuta, fu costituita a Bologna con atto del 25.04.2002; fin dalla costituzione, seppur con varie forme, l'Ente – naturalmente privo di finalità di lucro – ha avuto lo scopo di promuovere le attività culturali e di utilità sociale tese alla valorizzazione e allo sviluppo delle arti musicali, visive e figurative attraverso l'organizzazione e la promozione di servizi e iniziative culturali e ricreative. Più specificamente, come si legge dall'ultima versione del testo statuario adottato dall'Associazione – approvato con verbale d'assemblea straordinaria a rogito del Notaio Dott. Guglielmino del Distretto Notarile di Bologna, debitamente registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Bologna il 06.11.2020 – *"L'Associazione persegue (...) finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante (...) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (...) ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. i) del C.T.S."* [art. 2] *"per mezzo della (1) promozione e valorizzazione e sviluppo delle arti musicali, visive, audiovisive, performative e figurative; (2) organizzazione di eventi e iniziative culturali e ricreative."* [art. 3].

Indipendentemente dalla qualifica di Ente del Terzo Settore, sotto il profilo meramente fiscale, l'Ente in questione è considerato di natura commerciale – come si evince chiaramente sia dalla contabilità, sia dai Dichiarativi Tributarî trasmessi – posto che le attività dallo stesso implementate, seppur pacificamente funzionali al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale indicate statutariamente, vengono rivolte anche (e, in verità, prevalentemente) nei confronti di soggetti non associati.

Alla data di riferimento del presente elaborato, la base associativa di SHAPE A.P.S. consta di n. 10 soci persone fisiche (entità compatibile con quanto previsto dall'art. 35, co. 1 C.T.S.) e l'Ente è amministrato, conformemente a quanto previsto statutariamente, da un Consiglio Direttivo che consta di n. 3 associati; l'Associazione è attualmente sprovvista di un Organo di Controllo, neppure nominato in composizione monocratica, in difetto dei limiti dimensionali di cui all'art. 30 D. Lgs. 117/2017 al solo raggiungimento dei quali, ai sensi della medesima disposizione normativa, ne viene stabilita l'obbligatorietà.

Con Determinazione n.10881 del 6 agosto 2014, emessa in pari data dal Direttore – Direzione Generale centrale Affari Istituzionali e Legislativi della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, iscritta nel Registro Regionale delle Persone giuridiche dell'Emilia-Romagna al n. 925, l'Associazione ha assunto personalità giuridica, sicché ai fini del perfezionamento della migrazione dell'Ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – procedimento a cui la stessa è attualmente sottoposta – si rende necessaria l'attestazione notarile

circa la sussistenza del patrimonio minimo ai sensi dell'art. 22, co. 4 D. Lgs. 117/2017², rispetto a cui la presente relazione rappresenta un propedeutico ed imprescindibile adempimento normativo. E difatti, pur in assenza di beni mobili o immobili passibili di autonoma valutazione, il Patrimonio dell'Associazione in commento consta, come verrà compiutamente illustrato in seguito, oltreché delle liquidità a disposizione, anche di talune posizioni creditorie e debitorie – di natura prettamente tributaria – la cui verifica (tanto in ordine ad esistenza quanto circa ad effettiva entità) è chiaramente imprescindibile.

3. VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

Come anticipato in premessa, allo scopo della valutazione del Patrimonio dell'Associazione per i fini di cui trattasi, lo scrivente perito ha assunto i valori delle poste contabili aggiornati alla data del 30 giugno 2022, rispetto a cui ritiene di poter fare affidamento, anche all'esito delle specifiche verifiche condotte, in ordine a correttezza e veridicità; in altri termini, benché trattasi di situazione contabile infrannuale che, per definizione, prescinde dagli assestamenti di fine periodo, la scrivente ritiene di poter fidarsi sul fatto che la stessa rappresenti, con ragionevole attendibilità, la corretta, chiara e veritiera composizione quali-quantitativa del compendio patrimoniale di pertinenza dell'Ente alla data di riferimento della stessa.

Di seguito si procederà pertanto ad analizzare analiticamente ciascuna posta contabile, illustrando le verifiche effettuate ai fini della conferma dell'entità espressa ovvero descrivendo, se del caso, le motivazioni che hanno portato la scrivente a rettificare eventualmente il valore. Merita certamente chiarire che, in assenza di beni mobili o immobili riconducibili all'Ente valutato, si è assunto il presunto valore di realizzo quale criterio valutativo delle poste creditorie e il valore nominale quale criterio valutativo delle poste debitorie³; in altri termini, in via del tutto generale, la scrivente ha inteso determinare il Patrimonio dell'Ente alla data del 30.06.2022 attraverso la preliminare verifica – circa esistenza e consistenza – delle poste attive e passive e la conseguente riespressione delle stesse a valori correnti, ove il valore contabile loro attribuito non fosse giudicato congruo.

3.1 – Valutazione delle poste contabili attive

² Si chiarisce che, trattandosi di Associazione, il citato riferimento normativo considera patrimonio minimo ai fini del conseguimento della personalità giuridica dell'Ente, una somma liquida e disponibile non inferiore a Euro *15.000*.

³ Si precisa che si è ritenuto di prescindere dall'adozione del criterio del "costo ammortizzato" ai fini della valutazione dei debiti posto che le conclusioni a cui si sarebbe arrivati, attesa l'oggettiva modestia degli stessi, non inficiano la valutazione conclusiva in ordine all'entità del patrimonio dell'Ente.

SHAPE A.P.S.
Relazione sul Patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 22, co. 4 C.T.S.

La composizione delle poste attive risultanti dalla situazione contabile di SHAPE A.P.S. alla data del 30.06.2022 viene anzitutto schematizzata nel seguente prospetto tabellare:

<i>Crediti Tributari a breve termine</i>	18.873,99 €
<i>Crediti v/altri a breve termine</i>	2.855,80 €
CREDITI	21.729,79 €
<i>Depositi bancari e postali</i>	109.032,39 €
<i>Denaro e valori in cassa</i>	4.167,52 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.199,91 €
TOTALE ATTIVO	134.929,70 €

3.1.1 – Valutazione dei crediti

La complessiva entità dei crediti tributari si articola come indicato di seguito:

<i>IRAP da compensare</i>	89,00 €
<i>IRES da compensare</i>	2.281,00 €
<i>Credito IRES per ritenute subite</i>	2.762,55 €
<i>Credito imposta art. 36-bis D.L. 41/2021</i>	2.334,86 €
<i>Ritenute IRPEF dipendenti</i>	13,09 €
<i>IVA a credito</i>	11.393,49 €
CREDITI TRIBUTARI	18.873,99 €

In ordine a ciascuna delle voci creditorie indicate *supra*, la scrivente rileva quanto di seguito esposto:

1. La voce "IRAP da compensare" acclude il saldo creditorio emergente dalla Dichiarazione IRAP 2022 (periodo d'imposta 2021) che verrà trasmessa telematicamente dall'Ente al Fisco entro gli ordinari termini di scadenza. Benché non ancora definitiva, la scrivente, sulla base dei dati contabili a disposizione e dei prospetti analitici delle deduzioni per lavoro dipendenti forniti dal Consulente del Lavoro dell'Associazione, rileva l'emersione di un Valore della Produzione Netto negativo, sicché la cifra di Euro 89,00 attiene all'acconto versato in data 30.11.2021, per come calcolato sulla base delle risultanze della Dichiarazione IRAP 2021; considerato poi che in assenza di un'imposta di competenza, nessun acconto è dovuto per l'anno successivo, la scrivente rileva che l'Ente non ha correttamente provveduto ad effettuare versamenti a titolo di IRAP nelle more del periodo d'imposta in corso. La posta creditoria risultante dalla situazione contabile appare dunque correttamente determinata, esprimendo

un credito reale, a disposizione dell'Associazione: la scrivente conferma dunque, per i fini di cui trattasi, l'entità della posta indicata nella situazione contabile;

2. La voce "IRES da compensare", del tutto analogamente a quanto illustrato con riferimento alla posta contabile precedente, riporta il saldo a credito – pari all'entità delle ritenute IRES subite dall'Ente nelle more dell'esercizio 2021 – risultante dalla Dichiarazione SC 2022 (periodo d'imposta 2021) che verrà trasmessa telematicamente al Fisco entro gli ordinari termini di scadenza. Benché anch'essa non sia ancora stata trasmessa telematicamente, la scrivente, analizzati i dati contabili dell'Associazione risultanti dal Bilancio d'esercizio 2021, esclude l'emersione di un reddito fiscale imponibile [a fronte di un avanzo di gestione pari a ca. Euro *47mila*, l'Ente ha infatti ricevuto contributi non imponibili per oltre Euro *80mila*], sicché l'entità del credito – ammontante alla sommatoria delle ritenute operate dagli Enti (pubblici e privati) sostituiti d'imposta, come risultanti dalle certificazioni ai sensi dell'art. 28, co. 2 D.p.r. 600/1973, nelle more dell'esercizio associativo 2021 – appare reale ed effettiva: la scrivente conferma dunque, per i fini di cui trattasi, l'entità della posta indicata nella situazione contabile;
3. La voce "Credito IRES per ritenute subite" acclude l'entità complessiva delle ritenute IRES operate dagli Enti sostituiti d'imposta nelle more dell'esercizio 2022, fino alla data di aggiornamento della situazione contabile di riferimento (30.06.2022). A differenza di quanto descritto con riferimento alla precedente voce *sub 2*), lo scrivente perito non ha potuto verificare l'entità dell'imposizione subita a titolo d'acconto da parte dell'Associazione in commento posto che, come noto, le certificazioni delle ritenute operate ai sensi dell'art. 28, co. 2 D.p.r. 600/1973 vengono rilasciate dagli Enti solo al termine del periodo d'imposta, sicché l'importo complessivo delle ritenute subite dall'Associazione nel primo semestre 2022 – unitamente a quello afferente alle ritenute che saranno eventualmente subite nelle more del secondo semestre – potrà essere debitamente certificato solo nei primi mesi del prossimo periodo amministrativo. Ad ogni buon conto, la natura dei contributi ricevuti dall'Ente nel primo semestre 2022, conforta la scrivente in ordine alla correttezza della rilevazione della ritenuta IRES nella misura del 4%: tanto il contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 5 della L.R. 37/1994, quanto quello accreditato dal Ministero della Cultura a sovvenzione di talune iniziative musicali promosse dall'Ente, appaiono chiaramente annoverabili tra quelli passibili di imposizione alla fonte a titolo d'acconto ai sensi dell'art. 28 del D.p.r. 600/1973. Per tali motivi, la scrivente ritiene pertanto che la posta creditoria rilevata contabilmente sia correttamente determinata e, considerata la natura di acconto

⁴ Il riferimento è al regime d'esenzione previsto dall'art. 10-bis del D.L. 137/2020 valido, generalmente, per i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, diversi da quelli precedentemente esistenti e da chiunque erogati.

sull'eventuale imposizione IRES risultante dalla Dichiarazione SC 2023, **ritiene di confermarne l'entità indicata nella situazione contabile;**

4. La voce "Credito d'imposta art. 36-bis D.L. 41/2021" attiene alla cifra riconosciuta all'Associazione ai sensi dell'art. 36-bis – titolato "Sostegno alla Cultura" – del D.L. del 22.03.2021 n. 41: come risulta dall'accesso al Cassetto Fiscale dell'Ente, alla data del 30.06.2022, la cifra originariamente riconosciuta a SHAPE A.P.S. a tale titolo (Euro *3.424*), risultava essere stata utilizzata in compensazione con altri tributi a debito per complessivi Euro *1.089,14*, sicché il saldo contabile rappresenta la quota parte della complessiva posta creditoria ancora a disposizione dell'Associazione; tenuto conto dei riscontri positivi avuti anche dall'analisi dei dati risultanti dal Cassetto Fiscale dell'Associazione, la scrivente conferma l'entità della posta creditoria indicata nella situazione contabile;
5. La voce "Ritenute IRPEF dipendenti" è esposta per l'importo (a credito) risultante dal prospetto riepilogativo delle paghe del mese di giugno 2022; la cifra appare quindi correttamente rilevata ed indica un credito erariale recuperabile per l'Associazione poiché compensabile con eventuali debenze dovute a tale titolo per i successivi mesi: la scrivente, pertanto, conferma l'entità della posta creditoria indicata;
6. La voce "IVA a Credito" rappresenta l'entità del Credito IVA maturato in favore dell'Ente e dallo stesso utilizzabile in compensazione – orizzontale e verticale – secondo le ordinarie regole previste dalle disposizioni tributarie. Sul punto lo scrivente perito non può esimersi dal segnalare che dalla Dichiarazione Modello IVA 2022 (periodo d'imposta 2021) – trasmessa dall'Ente in data 11.03.2022 – emerge un credito complessivo pari a Euro *35.675*, vale a dire cifra ben superiore rispetto all'importo a credito risultante dalla situazione contabile aggiornata alla data del 30.06.2022: ebbene, la scrivente ha verificato che, in via del tutto prudenziale, nelle more del primo semestre 2022 l'Ente ha provveduto a stralciare tale posta per complessivi Euro *23.771* – cifra già scissa contabilmente dal complessivo credito IVA compensabile ed indicata in contabilità come "non disponibile" –, quale parte di credito temporalmente risalente ed emerso a fronte di acquisti onorati dall'Ente solo in esecuzione a specifici accordi transattivi a saldo e stralcio. Atteso l'indicato stralcio e tenuto conto delle risultanze delle Liquidazioni periodiche del tributo elaborate al 30.06.2022, oltre all'utilizzo dello stesso in compensazione orizzontale, l'entità del credito IVA viene riconciliata come indicato di seguito:

CREDITO IVA da Modello 2022	35.675 €
Credito IVA non utilizzabile	23.771 € -
Liquidazione IVA – I trimestre 2022 (debito)	298 € -

Liquidazione IVA – II trimestre 2022 (credito) 234 € +

Utilizzo in compensazione orizzontale (21.03.2022) 447 € -

CREDITO IVA disponibile alla data del 30.06.2022 11.393 €

Pertanto, verificata la corretta conciliazione degli importi creditori effettivi con quelli emergenti dalla contabilità dell'Ente e condivisa l'impostazione (prudenziale) dello stralcio di parte della posizione creditoria emergente dal Modello IVA 2022, la scrivente conferma, per i fini di cui trattasi, l'entità del credito IVA per come indicata nella situazione contabile alla data del 30.06.2022.

Analizzata analiticamente l'articolazione dei crediti tributari, si riporta di seguito un prospetto tabellare che schematizza la complessiva composizione quali-quantitativa dei crediti v/altri.

Acconto INAIL	78,78 €
Anticipi a fornitori	519,44 €
Prevedite DICE FM Italy S.r.l.	257,58 €
Fondazione Del Monte c/contributi	2.000,00 €
CREDITI V/ALTRI	2.855,80 €

In ordine a ciascuna delle voci creditorie indicate *supra*, la scrivente rileva quanto di seguito esposto:

1. La voce "Acconto INAIL" accoglie l'importo debitamente versato dall'Ente in data 16.02.2022 a tale titolo, determinato conformemente alle risultanze dell'Autoliquidazione INAIL relativa al periodo d'imposta 2021, elaborato dal Consulente del Lavoro dell'Associazione: l'importo verrà pertanto portato a deconto dell'eventuale debito complessivo che verrà rilevato al termine del periodo amministrativo in corso. Per tale motivo, la scrivente conferma l'entità della posta creditoria rilevata contabilmente;
2. La voce "Anticipi a fornitori" acclude complessivamente i pagamenti effettuati nelle more del primo semestre 2022 a fronte di prestazioni fatturate solo nel mese di luglio: segnatamente, da quanto potuto rilevare dall'analisi della documentazione contabile a disposizione, la cifra afferisce a tre distinti bonifici disposti in data 29.06.2022 a saldo di prestazioni effettuate in favore dell'Ente da parte del Consulente del Lavoro e debitamente fatturate dallo stesso in principio del mese di luglio. Non v'è dubbio, pertanto, che l'entità della posta creditoria in commento debba essere assunta dallo scrivente perito per come indicata nella situazione contabile aggiornata alla data del 30.06.2022;

3. La voce "Prevendite DICE FM Italy S.r.l." espone un saldo a credito dovuto a fronte di un minor incasso accreditato dalla compagnia di prevendita relativo all'evento organizzato dall'Associazione in data 27.05.2022; benché sia ragionevole considerare la posta compiutamente esigibile, anche in virtù dei reiterati rapporti di collaborazione intrattenuti dall'Ente con il debitore intestato, la scrivente, avendo comunque rilevato l'avvenuto accredito delle competenze relative all'evento indicato nelle date del 16-27 maggio e 10 giugno, ritiene ragionevolmente prudentiale, quantomeno per i fini di cui trattasi, provvedere a svalutare integralmente il credito in commento;
4. La voce "Fondazione Del Monte c/contributi" acclude l'ammontare del contributo che l'Ente Concedente, con comunicazione del 28.06.2022 – Prot. n. 382bis/2022, ha informato di voler destinare all'Associazione, a sostegno di un progetto da quest'ultima implementato. Rilevata la correttezza in ordine alle tempistiche di contabilizzazione del contributo c/esercizio in commento, attesa la certezza dell'esistenza del diritto a percepire la somma indicata, lo scrivente perito conferma, per i fini di cui trattasi, la cifra indicata nella situazione contabile aggiornata alla data del 30.06.2022.

Riassumendo, la valutazione delle poste contabili creditorie può essere sintetizzata come segue:

Posta contabile	al 30.06.2022	Rettifiche	VALORE DI PERIZIA
IRAP da compensare	89,00 €	/	89,00 €
IRES da compensare	2.281,00 €	/	2.281,00 €
Credito IRES per ritenute subite	2.762,55 €	/	2.762,55 €
Credito imposta art. 36-bis D.L. 41/2021	2.334,86 €	/	2.334,86 €
Ritenute IRPEF dipendenti	13,09 €	/	13,09 €
IVA a credito	11.393,49 €	/	11.393,49 €
CREDITI TRIBUTARI	18.873,99 €	/	18.873,99 €
Acconto INAIL	78,78 €	/	78,78 €
Anticipi a fornitori	519,44 €	/	519,44 €
Prevendite DICE FM Italy S.r.l.	257,58 €	(257,58 €)	/
Fondazione Del Monte c/contributi	2.000,00 €	/	2.000,00 €
CREDITI VIALTRI	2.855,80 €	(257,58 €)	2.598,22 €
CREDITI	21.729,79 €	(257,58 €)	21.472,21 €

3.1.2 - Valutazione delle disponibilità liquide

La complessiva entità delle disponibilità liquide presenti sui depositi bancari intestati all'Ente alla data del 30.06.2022, si articola come analiticamente indicato nel seguente prospetto.

Banca Carige c/c n. 208080	96.659,30 €
Banca Carige c/c n. 6749980	12.373,09 €
DEPOSITI BANCARI	109.032,39 €

La scrivente ha verificato l'effettiva consistenza dei depositi bancari, accertandone la corrispondenza con l'entità dei saldi attivi risultanti dagli estratti conto. Si precisa, per solo scrupolo di completezza informativa, che il rapporto di c/c n. 6749980 – aperto contestualmente all'attribuzione della personalità giuridica all'Ente – non viene materialmente utilizzato dall'Associazione, ma accoglie solo gli addebiti e gli accrediti relativi alla contabilizzazione delle competenze di periodo e delle spese di gestione. Tanto precisato, la scrivente assume, quindi, per i fini di cui trattasi, la cifra risultante dalla contabilità associativa, essendo perfettamente corrispondente ai saldi attivi risultati dagli estratti conto bancari.

Il complessivo ammontare delle disponibilità liquide indicato nella situazione contabile aggiornata alla data del 30.06.2022, acclude anche il saldo risultante dalla cassa contanti, come evidenzia la tabella che segue.

Denaro e valori in cassa	4.167,52 €
DENARO E VALORI IN CASSA	4.167,52 €

La cifra, benché d'ammontare moderatamente cospicuo, appare alla scrivente comunque ragionevolmente verosimile, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Ente in esame (appare certamente chiaro, a titolo esemplificativo, che buona parte dei tickets che non vengono venduti in prevendita, sono incassati dall'Associazione con denaro contante); l'analisi del partitario contabile intestato al "Denaro e valori in cassa" conforta chi scrive in ordine alla fondatezza di quanto indicato: emerge, infatti, che a fronte di sporadici pagamenti effettuati con denaro contante, il "mastrino" è addebitato proprio per via degli incassi dei tickets che, del tutto coerentemente da quanto emerge dai modelli C.1, vengono emessi contestualmente all'evento. Ad ogni buon conto, lo scrivente perito non ignora come fine ultimo del presente elaborato sia l'attestazione circa la sussistenza del patrimonio minimo affinché all'Associazione possa essere attribuita personalità giuridica nell'ambito del processo di trasmigrazione al R.U.N.T.S.: non v'è dubbio che l'attribuzione della personalità giuridica ad un Ente – indipendentemente dalla natura che riveste – determina un'autonomia patrimoniale dello stesso in forza del quale per le obbligazioni contratte risponde solo l'Ente stesso con il proprio patrimonio.

Appare del tutto evidente, dunque, come l'attestazione in ordine alla sussistenza del patrimonio minimo, posto a garanzia dei creditori sociali, non possa esimersi dall'adozione di criteri prudenziali in ordine alla valutazione degli elementi attivi e passivi che ne determinano la composizione quali-quantitativa: nel caso di specie, quindi, pur ribadendo la ragionevolezza dell'entità del saldo emergente dalla contabilità associativa, **lo scrivente perito, non potendo (anche per mere ragioni temporali) avere effettiva contezza della consistenza numeraria del denaro contante dell'Associazione alla data del 30.06.2022, ritiene prudenzialmente di svalutare integralmente la posta.**

Riassumendo, la valutazione delle disponibilità liquide può essere schematizzata come segue:

<i>Posta contabile</i>	<i>al 30.06.2022</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>VALORE DI PERIZIA</i>
Banca Carige c/c n. 208080	96.659,30 €	/	96.659,30 €
Banca Carige c/c n. 6749980	12.373,09 €	/	12.373,09 €
DEPOSITI BANCARI	109.032,39 €	/	109.032,39 €
DENARO E VALORI IN CASSA	4.167,52 €	(4.167,52 €)	/
DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.199,91 €	(4.167,52 €)	109.032,39 €

Sulla base di tutto quanto illustrato, la valutazione del **Patrimonio Attivo** dell'Ente alla data del 30.06.2022 può essere approssimata a ca. **Euro *130.500***, come risultante dal seguente prospetto tabellare di sintesi:

<i>Posta contabile</i>	<i>al 30.06.2022</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>VALORE DI PERIZIA</i>
Crediti tributari a breve termine	18.873,99 €	/	18.873,99 €
Crediti v/altri a breve termine	2.855,80 €	(257,58 €)	2.598,22 €
CREDITI	21.729,79 €	(257,58 €)	21.472,21 €
Depositi bancari e postali	109.032,39 €	/	109.032,39 €
Denaro e valori in cassa	4.167,52 €	(4.167,52 €)	/
DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.199,91 €	(4.167,52 €)	109.032,39 €
TOTALE ATTIVO	134.929,70 €	(4.425,10 €)	130.504,60 €

3.2 – Valutazione delle poste contabili passive

La composizione delle poste passive risultanti dalla situazione contabile di SHAPE A.P.S. alla data del 30.06.2022 viene anzitutto schematizzata nel seguente prospetto tabellare:

<i>F.do T.F.R.</i>	933,26 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	933,26 €
<i>Fornitori a breve termine</i>	7.435,79 €
<i>Debiti tributari a breve termine</i>	13.879,58 €
<i>Debiti v/altri a breve termine</i>	2.592,66 €
DEBITI	23.908,03 €
TOTALE PASSIVO	24.841,29 €

3.2.1 – Valutazione del Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato acclude la cifra relativa al rateo T.F.R. maturato in favore dei due dipendenti in forza all'Ente alla data del 31.12.2021. La scrivente ha verificato l'importo risultante dalla contabilità associativa con quello emergente dal prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro e, avendone apprezzato l'esatta corrispondenza, ne **conferma l'entità indicata nella situazione contabile aggiornata alla data del 30.06.2022**. È del tutto evidente, come peraltro già anticipato anche in principio del presente paragrafo, che trattandosi di situazione contabile infrannuale, la stessa non tiene conto delle scritture di assestamento, sicché la voce contabile *de quo* non acclude anche il rateo di passività maturato nel primo semestre del periodo amministrativo in corso: posto che tale circostanza non può essere ignorata, quantomeno a fini prudenziali, lo scrivente perito rimanda alle valutazioni che verranno illustrate al termine del presente paragrafo.

Riassumendo, la valutazione del Fondo T.F.R. – salvo opportune integrazioni di cui si dirà *infra* – può essere schematizzata come esposto di seguito:

<i>Posta contabile</i>	<i>al 30.06.2022</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>VALORE DI PERIZIA</i>
<i>F.do T.F.R.</i>	933,26 €	/	933,26 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	933,26 €	/	933,26 €

3.2.2 – Valutazione dei Debiti

La complessiva entità dei debiti v/fornitori si articola come indicato di seguito:

Balducci Andrea	549,00 €
Benetti Nicola	416,00 €
Facebook Ireland Limited	140,19 €
Open Event S.r.l.	3.818,60 €
Ristorante "La Pria S.n.c."	72,00 €
Vivo Concerti S.r.l.	2.440,00 €
FORNITORI A BREVE TERMINE	7.435,79 €

Le poste contabili intestate a ciascun fornitore emergono per il saldo debitorio dell'Ente a fronte di prestazioni e/o acquisti già fatturati ma non ancora pagati (perlomeno integralmente) alla data del 30.06.2022. La scrivente, attesa la modestia entità numerica dei fornitori, ha inteso prescindere da specifiche attività di circolarizzazione ma, al contempo, ha verificato, sulla base della documentazione bancaria successiva alla data di aggiornamento della situazione contabile a disposizione, l'effettiva esistenza di pagamenti disposti in favore dei fornitori indicati. Pertanto, trattandosi di debiti certi e reali, **lo scrivente perito conferma, per i fini di cui trattasi, il complessivo importo debitorio risultante dalla contabilità associativa.**

Quanto ai debiti tributari, si riporta anzitutto di seguito un dettagliato schema in ordine alle poste contabili che ne determinano l'entità complessiva.

Ritenute IRPEF terzi	800,87 €
Debito IRES esercizi precedenti	4.000,00 €
Altre ritenute fatt. passive	137,85 €
Cartelle di pagamento rateizzate	8.940,86 €
DEBITI TRIBUTARI	13.879,58 €

In ordine a ciascuna delle voci debitorie indicate *supra*, la scrivente rileva quanto di seguito esposto:

1. La voce "Ritenute IRPEF terzi" acclude l'importo debitorio afferente alle ritenute operate dall'Ente sulle prestazioni di lavoro autonomo occasionale e sui compensi professionali (Consulente del Lavoro e Commercialista) pagati nelle more del primo semestre 2022. La scrivente, per quanto occorrer possa, ha riconciliato la cifra debitoria con le ricevute di lavoro autonomo occasionale e con le fatture dei professionisti, rilevando il mancato versamento alle scadenze di Legge di parte delle ritenute operate,

che l'Associazione provvederà, pertanto, a versare con ravvedimento operoso. Ad ogni buon conto, all'esito delle verifiche condotte, la cifra rilevata contabilmente appare coerente con i versamenti ancora dovuti alla data del 30.06.2022, sicché lo scrivente perito conferma, anche per i fini di cui trattasi, l'entità della posta debitoria;

2. La voce "Debito IRES esercizi precedenti" accoglie il debito IRES residuo emergente dal Modello SC 2020 (periodo d'imposta 2019): come risulta dall'accesso al Cassetto Fiscale dell'Associazione – che la scrivente ha ritenuto di dover effettuare a conforto delle valutazioni descritte – a fronte di un importo debitorio complessivo pari a Euro *12.269* [come risultante dal Rigo RN23 della Dichiarazione], l'Ente ha infatti provveduto a versare, in più riprese, la somma di Euro *8.269*; ebbene, se, come indicato nel precedente paragrafo n. 3.1.1 del presente elaborato, dal Modello SC 2022 (periodo d'imposta 2021) – di prossima trasmissione – emergerà un credito IRES, lo scrivente perito, per mero scrupolo prudenziale, ha altresì ritenuto opportuno verificare il puntuale versamento dei debiti d'imposta emergenti dai Dichiarativi trasmessi dall'Ente nell'ultimo quinquennio (periodo d'imposta 2016 – 2020) e, all'esito delle verifiche condotte, ritiene di poter escludere con ragionevole attendibilità l'esistenza di ulteriori debenze fiscali a titolo di IRES (salvo quanto verrà illustrato al successivo punto n. 4) da parte dell'Associazione in commento, sicché conferma, anche ai fini valutativi, l'entità della posta debitoria emergente dalla contabilità associativa;
3. La voce "Altre ritenute fatture passive" afferisce alle ritenute operate a titolo di rivalsa ex Enpals (9,19%) su taluni compensi erogati a fronte di prestazioni professionali artistiche ricevute nelle more del secondo semestre 2022 che l'Ente non aveva – alla data del 30.06.2022 – ancora provveduto a versare. La scrivente, analizzata la documentazione contabile a fondamento di tale posta debitoria e valutato che trattasi di effettiva debenza per l'Associazione, ne conferma l'entità rilevata contabilmente;
4. La voce "Cartelle di pagamento rateizzate" accoglie l'importo del debito IRES emergente dalla Dichiarazione Modello SC 2017 (periodo d'imposta 2016) per il quale, l'Ente, resosi inadempiente in ordine al versamento, ha ricevuto la cartella di pagamento n. 020 2020 00121629 42 000 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione. Al ricevimento dell'atto, recante un importo di complessivi Euro *9.600,12* (comprendente oltre al debito in linea capitale, alle sanzioni e agli interessi, anche gli oneri di riscossione e i diritti di notifica spettanti all'Ufficio), l'Associazione ha promosso istanza di rateizzazione del debito in complessive n. 72 rate che, in data 29.03.2022, è stata regolarmente accolta dall'Amministrazione Finanziaria: attualmente, pertanto, la posta debitoria risulta essere in regolare ammortamento e l'Ente, alla data del 30.06.2022, aveva già provveduto, anche in anticipo alle scadenze accordate, ad onorare le prime n. 6 rate. Lo scrivente perito, esaminata accuratamente la

documentazione inerente all'accoglimento dell'istanza di rateizzazione, rileva la perfetta corrispondenza tra il debito residuo emergente dalla contabilità dell'Associazione e l'entità che, dello stesso, viene indicata nel prospetto del piano di ammortamento, tenuto conto del numero di rate già onorate. È bene precisare, inoltre, che il debito rilevato contabilmente acclude già anche la cifra dovuta a titolo di sanzioni, interessi e altri accessori dovuti all'Agente della Riscossione sicché, escluso l'ammontare degli interessi di mora – che, per definizione, maturano in proporzione al tempo e che, pertanto, devono essere rilevati contabilmente solo all'atto del pagamento della rata – non vi sono altri importi direttamente riconducibili a tale debenza che, dunque, lo scrivente perito conferma per esistenza ed entità.

Quanto, infine, ai debiti v/altri, si fornisce anzitutto un prospetto schematico che ne illustra la composizione quali-quantitativa.

Carta di credito NEXI	513,66 €
Dipendenti c/retribuzioni	1.481,00 €
Debiti verso I.N.P.S.	598,00 €
DEBITI V/ALTRI	2.592,66 €

In ordine a ciascuna delle voci debitorie indicate *supra*, la scrivente rileva quanto di seguito esposto:

1. La voce "Carta di credito NEXI" accoglie l'importo complessivo dei pagamenti effettuati con la carta di credito intestata all'Ente nelle more del mese di giugno 2022; tale importo, come di consueto, viene addebitato sull'estratto conto del c/c aperto c/o Carige n. 208080 entro la metà del mese successivo all'utilizzo. La scrivente, verificata positivamente la corrispondenza della cifra risultante contabilmente con quella emergente dall'estratto conto della carta relativa al mese di giugno 2022, conferma per i fini valutativi l'ammontare della posta debitoria;
2. La voce "Dipendenti c/retribuzioni" accoglie l'importo debitorio netto da corrispondere ai dipendenti dell'Ente a fronte delle prestazioni lavorative erogate nelle more del mese di giugno 2022; lo scrivente perito ha verificato la corrispondenza della cifra con quella emergente dal prospetto riepilogativo delle paghe elaborato dal Consulente del Lavoro dell'Ente e, pertanto, conferma l'entità debitoria rilevata contabilmente;
3. La voce "Debiti v/I.N.P.S." indica l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti dell'Istituto previdenziale alla data di aggiornamento contabile; del tutto similmente a quanto descritto nel precedente punto *sub*

2), la scrivente, verificata la perfetta corrispondenza dell'ammontare indicato con quello emergente dal prospetto riepilogativo paghe elaborato dal Consulente del Lavoro relativo al mese di giugno 2022, conferma l'entità debitoria indicata nella situazione contabile.

Riassumendo, la valutazione delle poste contabili debitorie può essere sintetizzata come segue:

Posta contabile	al 30.06.2022	Rettifiche	VALORE DI PERIZIA
FORNITORI A BREVE TERMINE	7.435,79 €	/	7.435,79 €
Ritenute IRPEF terzi	800,87 €	/	800,87 €
Debito IRES esercizi precedenti	4.000,00 €	/	4.000,00 €
Altre ritenute fatture passive	137,85 €	/	137,85 €
Cartelle di pagamento rateizzate	8.940,86 €	/	8.940,86 €
DEBITI TRIBUTARI	13.879,58 €	/	13.879,58 €
Carta di credito NEXI	513,66 €	/	513,66 €
Dipendenti c/retribuzioni	1.481,00 €	/	1.481,00 €
Debiti v/l.N.P.S.	598,00 €	/	598,00 €
DEBITI V/ALTRI	2.592,66 €	/	2.592,66 €
DEBITI	23.908,03 €	/	23.908,03 €

Prescindendo ora dalla puntuale analisi delle sole poste debitorie indicate contabilmente – di cui, come illustrato, si è comunque apprezzata la correttezza in ordine ad esposizione e rilevazione (tanto da evitare lo stanziamento di rettifiche valutative) – la scrivente puntualizza ancora una volta che, per evidenti motivi di praticità, la situazione contabile analizzata prescinde dalla puntuale rilevazione delle scritture di assestamento alla data di riferimento che, seppur pacificamente prive di effetti sotto il profilo prettamente monetario, accluderebbero comunque maggiori passività potenziali: a mero titolo esemplificativo, come già anticipato al precedente paragrafo n. 3.2.1 del presente elaborato, lo scrivente non ignora né come la posta debitoria intestata al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato non accluda anche il rateo del debito maturato nel primo semestre 2022, né come al 30.06 u.s., non fossero neppure stati rilevati i ratei passivi (ferie, tredicesima, ROL) afferenti al personale dipendente. Tali considerazioni, da cui l'ottica prudentiale che caratterizza la valutazione del Patrimonio dell'Ente – tantopiù nel caso di specie – non consente di prescindere, portano lo scrivente perito a ritenere ragionevolmente congruo lo stanziamento di un Fondo Passivo pari a

€uro *10.000*, funzionale ad accrescere prudenzialmente l'ammontare debitorio dell'Ente. La cifra, pacificamente capiente ad accludere le passività non rilevate legate al personale dipendente, viene stanziata – in via del tutto prudenziale – anche a fronte dell'eventuale emersione di ulteriori passività non considerate nel presente elaborato, circostanza che, nel richiamare tutto quanto illustrato *supra*, si ritiene comunque improbabile.

Ebbene, sulla base delle considerazioni esposte, la valutazione delle Passività dell'Ente alla data del 30.06.2022 può essere approssimata a ca. €uro *35.000*, come risultante dal seguente prospetto tabellare di sintesi:

<i>Posta contabile</i>	<i>al 30.06.2022</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>VALORE DI PERIZIA</i>
<i>Fondo T.F.R.</i>	933,26 €	/	933,26 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	933,26 €	/	933,26 €
<i>Fornitori a breve termine</i>	7.435,79 €	/	7.435,79
<i>Debiti tributari a breve termine</i>	13.879,58 €	/	13.879,58 €
<i>Debiti v/altri a breve termine</i>	2.592,66 €	/	2.592,66 €
DEBITI	23.908,03 €	/	23.908,03 €
FONDO PASSIVO EXTRACONTABILE	/	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE PASSIVO	24.841,29 €	10.000,00 €	34.841,29 €

3.3 – Determinazione del Patrimonio Netto dell'Ente

La scrivente, richiamando tutto quanto sopra illustrato, determina quindi il valore del Patrimonio (netto) dell'Associazione alla data del 30.06.2022 in una cifra non inferiore a €uro *95.000*, come emerge dal seguente prospetto di riepilogo.

TOTALE ATTIVO (rideterminato)	130.500 €
- TOTALE PASSIVO (rideterminato)	35.000 €
PATRIMONIO NETTO	95.500 €

Il sottoscritto perito ritiene che il valore di ca. €uro *95.000* sia idoneo a rappresentare una valorizzazione correttamente e prudenzialmente determinata del Patrimonio dell'Ente e, pertanto, funzionale ad

essere assunto a fondamento dell'Attestazione Notarile circa la sussistenza del Patrimonio minimo ex art. 22, co. 4 D. Lgs. 117/2017.

4. CONCLUSIONI

La sottoscritta Dott.ssa Maria Angela Conti, nel richiamare tutto quanto illustrato e considerato che:

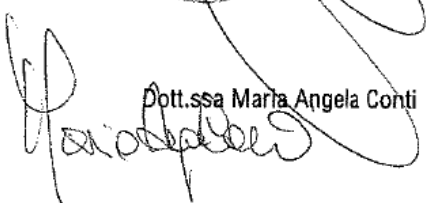
- la valutazione del patrimonio dell'Ente alla data del 30.06.2022 appare correttamente e prudentialmente determinata e tiene conto sia di apposite svalutazioni operate a talune poste contabili attive sia dello stanziamento di Fondi a copertura di eventuali passività potenziali e presunte (che allo stato si ritengono comunque improbabili);
- nell'arco temporale intercorrente tra la data di riferimento della valutazione del Patrimonio dell'Ente (30.06.2022) e quella di redazione del presente elaborato peritale, non si sono verificate situazioni inusuali o straordinarie, tali da inficiare correttezza e validità della valutazione operata;
- ai sensi dell'art. 22, co. 4 D. Lgs. 117/2017 "si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a *15.000* Euro per le Associazioni (...)";

ATTESTA

che il valore del Patrimonio di SHAPE A.P.S. – C.F. 91221300378 e P.I. 02861071203 – con Sede Legale in Bologna, via Casarini n. 19, può stimarsi in una cifra non inferiore a complessivi Euro *15.000*.

Bologna, 16 settembre 2022




Dott.ssa Maria Angela Conti



ALLEGATO C
BANCA CARIGE

Gruppo BPER Banca

A MIO REP. N. 4833 RACC. N. 3484

Mod. 026

Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A. e appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Cortese attenzione
INTERESSATI
Loro Sedi

N. BANCA CARIGE SPA
Uff. SEDE DI BOLOGNA - 2360
Sigle DC

Bologna, 06/10/2022

ATTESTAZIONE

A richiesta degli interessati non abbiamo difficoltà a dichiarare che:

- SHAPE ASSOCIAZIONE CULTURALE (C.F.91221300378)

intrattiene rapporti con questa Banca dal 2015 ed ha sempre dimostrato la massima correttezza e regolarità. Ci consta trovasi in buona situazione finanziaria in quanto alla data odierna i rapporti accessori presentano saldo liquido pari a complessivi eur 62.521,83 (Sessantaduemilacinquecentoventuno/83).

Si rilascia la presente in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge senza nostra responsabilità né garanzia.


Giuseppe Notaro

firma

BANCA CARIGE S.p.A.
Via Riva di Reno, 17 - 40122 BOLOGNA

